

## Abbiamo la memoria corta?

Ricordo delle vittime della mafia e pasqua cristiana

Sabato scorso è stata la diciottesima “Giornata delle memoria” per le vittime della mafia, che si è svolta con una manifestazione di 150 mila persone a Firenze organizzata da “Libera”. Sembra che abbiamo costantemente bisogno di una “giornata” che continui a ricordarci cose che, bene o male, ci hanno colpito e influenzato tutti nel corso degli anni. Omicidi, attentati, stragi, morti incolpevoli di bambini... quante sono state negli ultimi trent’anni? Tante, oltre 900. Quante ne ricordiamo? Poche. Forse è per questo che abbiamo bisogno di fermarci e riflettere, richiamare alla mente quello nomi, luoghi, situazioni. Per non dimenticare e per far imparare: chi ha venticinque anni, per esempio, non era ancora nato quando furono assassinati il generale Dalla Chiesa e il procuratore Chinnici, e ne aveva solo quattro quando lo fu il giudice Falcone.

Fra una decina di giorni ci sarà una nuova “Giornata della memoria”: la Pasqua cristiana. Non ci saranno manifestazioni in piazza, e l’avvenimento risale a molto più tempo fa, ma non per questo è meno importante.

La Pasqua ricorda ai cristiani che, in mezzo a giochi di potere religioso, manipolazione del potere civile, opportunismo politico, abusi di potere giudiziario, condanne a morte e connivenza della gente, Dio intervenne nella storia per permettere agli uomini di ritrovare un rapporto con Lui non più basato sulla ubbidienza assoluta alla Legge Ebraica, ma sulla Sua grazia e perdono grazie alla morte di Gesù, l’*Agnello di Dio*.

Ce ne ricorderemo in mezzo a uova di cioccolato, colombe, rametti di ulivo, fronde di palma e all’arrosto di agnello?

*Gianfranco Giuni*

Scrivi la tua opinione a: [fatto.opinione@chiesaevasti.org](mailto:fatto.opinione@chiesaevasti.org)



Chiesa Cristiana Evangelica

Tel. 01411856076

[www.chiesaevasti.org](http://www.chiesaevasti.org)